

Patrizio Marozzi - Occidente specchio in frantumi
www.ilmanoscrittodipatriziomarozzi.it

Occidente

Questa notte qui dentro
non accoglie nessuna luce - nessuna Vita
Solo il buio immenso - dell'esistenza
Parallela ai limiti di un notturno cadere
di un volo sereno

Perdersi dal senso di ogni realtà
Ritrovarsi senza identità
la pioggia cadere
la sola lacrima lasciata estrema
alla mia coscienza

il sole la luce
l'aria - che d'io vorrei
t'accarezzi
giacché esiste

Anima
tra poco forse non capiremo più
Ti ricordo.

Lontano il sentirsi - come soltanto si è
Lontani - nell'ossequio del buio

del ritrovarsi giorno

Improvvisi - veri
nel suono di una strada che rantola

Mi raccoglie - nell'aria di uno sguardo
il senso immaginato
nella goccia di un pianto
un respiro soltanto
e poi - più nulla
Nulla più

il giorno segue - segue
la notte dei ritorni
del medesimo e simile istante
Caldo come il tempo che trascorre sbadato
nelle stanze immemori - della vita

È tempo di capire il non capito
che mai sarà compreso

Percorsi solitari - fuori dal tempo
dallo spazio
Nel sogno dell'anima

il tempo si sottrae - qui -
nel caffè vuoto
tra luci d'ombre

Nello scorrere in un momento
lo svolgersi di un "attimo"

Io non so perché son qui
in un luogo deserto - al tempo

e al senso forse anche

M'immagino e mi sento
uno sperma in un ovulo
attecchito in un luogo strano

E non mi guardo più osservandomi
esistente e null'altro

Fuorché in me - in me soltanto io
mi sento

Attimo sterile ma pur vivo
Portami lontano
oltre ciò che penso - oltre ciò che immagino

Soltanto fuori
perso oltre me stesso

Solo
eternamente solo

nei dubbi e nelle domande senza eterna risposta

Lascia che il tempo si perda
e l'anima si ritrovi
Lo sguardo si schiuda
e i pensieri riposino

Ora soltanto vedo — o forse sogno

Vita finita
sotto i talloni di un esteta raffinato
Un giocoliere dell'anima

sentimento lontano — di un vecchio Clown
che
trascorre se stesso
e gli altri
La mano tesa della vita

Cosa è la Vita — forse
una falla nel vuoto
o un'esistenza compiuta
O semplicemente esistenza da esistere

“L'esistenza un vuoto supremo
nell'agire”
Una lacrima nella pioggia
un gesto tra il movimento
il pensiero da trovare
nella confusione di un niente da perdere

La vita mi si ricorda
dove
la terra e il mare
il cielo e l'ombra
soli pensieri

Ora
la speranza coglie l'attimo
lontano movente
presente
nei nostri adesso

È questo che consuma il viso
logora l'espressione

“Ogni spasimo di passione”

Che si riposi
tornino i sentimenti

Ogni segno si ridesti nella notte
E i giorni – in giorni di Vita calma
lontani in presenti di speranza

L'anima ritrovi me
o io essa

Quando il pensiero dell'occidente
si ritrova ad eludere la speranza
Tutto si perde
in un nugolo di sentenze – in uno spegnersi di sentieri.

Piombo stabile
Colore libertà nelle sensazioni

Malinconica sensazione
ormai allo stadio finale

Noia, stasi
Pallidi pensieri della fantasia
Guardo il volto di una prostituta
occhi solcati scuri

Trascinarsi giorno dopo giorno
nel corpo di un anima morta
Soffocare l'altrui vista

Ma forse è meglio
un altro frammento del mosaico
Una minuscola particella di.....

Kyrie Eleison

Mani legate
luce proiettata nell'uomo

Sfera egra sindrome
Grisù

Fisicità
vagina
Urla di chi vuol essere

Libro dai fogli bianchi
nessuno ha scritto
clausura umana

Invecchiano e muoiono come saliva in terra

Sepoltura dei morti

Ossessione

Mente la scrittura telepatica?
Unica lettura — Pensieri di se stessi
nei sentimenti mentali

Fruscio cellulare
parole sottovoce della macchina dei pensieri

Sensazioni
Materia
Anima e Mente
Immortalità estemporarietà umana

Germoglio — la luce

La non speranza

Goccia sulla roccia infrange
Pazienza

La roccia cederà alla ripetivita
della tondeggiante acqua

Erba soffocante
Primavera respira nell'aria delle stagioni
l'infanzia della vita

Il crogiolo vede le fusioni
latente scissura
da ciò che è

Occhi
Luce
Tramonto
Sole

La corda dell'orologio è ormai finita
nella contemporaneità dell'erro

Anacronismo senza verde

Poesia

Velluto nero
tristezza, sguardo definito

Anima

Deserto
dalla sabbia nera
Buio Anima velocità

Essenza

Attesa

Qui

Qui

Vago la speranza
Sogni stravolti – luce vista

La candela si spegne
qui nel treno incerto
Troppo avanti le rotaie
il tempo è andato – un pozzo seduto
guardo il punto luminoso

Speranza nascosta – paura
rientrare passato
ora, qui
significati immagini

Cara amica

Cara amica
di giorni malinconici e tristi
tu ascolta ogni volta che il pensiero
parla

Tu sei
la folla cieca e sorda

Cara Amica
che fai capire
le parole della terra
Non eri il mio capirti

Ringrazio cara Amica
il tuo esserci

Raggio di raggi

Piovono sulla terra
e penetrano nell'atmosfera
calda solare

Tempo che cambia
i suoi umori e risveglia
calda luce, letargose sensazioni umane

Nuvole
piacevole malinconica solitudine
voglia di amare – del mare
protetto

"Noia" spiaggia
illusioni stanche
riverberi il tempo
della vita dell'uomo

Fantasia

Esistenzialmente penoso

Che pena questo mondo perforato da lame di coltello
ormai dissanguato da vampiri del giorno

Che pena questo mondo
attraversato da lancinanti aborti
che distruggono l'orchestra dell'acqua

Nessuno più riesce a suonare il sintetizzatore
della vita
E gli orchestrali putridi cadaveri
mai vivi

Fili recisi da un uomo distolto da sé
fili dell'ultimo unico morire e dell'ultimo nascere
Che pena questo mondo
surrogato mal riprodotto di ciò che fu
inventato

Subconscio della mente
anima per vivere
cessare ci credere nell'utopia
come utopia

Guardare liberare
non più presuntuosamente

Gli scalatori della vita

Montagna chiara
anni freschi e penetranti
Aliti che scendono dall'esperienza d'essa

Montagna di scalatori inesperti
nella vita

Fune di costoro
chi la dovrà iniziare
sui germogli di un seme appena nato
un sguardo in se stessi
forse non basta

oh voi che credete
di saper tutto non riuscirete a capir mai nulla

Oh voi dai grossi encefali – che dall'alto
dei vostri seggioloni
credete di intendere l'ego

Le vostre encefalari celebrazioni
fanno già olezzare

Oh voi che credete di sapere tutto
non riuscirete a saper mai nulla
cagir mai nulla

Macedonia

Chiuso nella mia stanza
sento vociare nelle strade
la gente
Che piange ride – discute e si dispera

Prendo l'aerio della vita – nella mia stanza

Atterrare
Motori
Virgulti umani
Vedermi

Stanchezza
Corpo
Godere
Soffrire
Animo

Nella grande casa bianca dei sopravvissuti
ascolto la macchina del cuore
controllare il ritmo della vita
Sentimenti di tristezza umana
rimbalzano
dentro le mura di quella grande casa
piena di tante età

L'io nella confusionale chiarezza

Da circospezioni esistenziali
assurdo idioma
mentale
della cellularità umana

Metabolismo della mente
idiosincrasie

Masturbazione
Circonvallato
Causa
Prigioniero della libertà di avere
intenso

Chiusa fisicità
misantropia – accesa maschera
ego

Disperata corsa verso ciò che non è stato

Regresso Umano

Tunnel prima vita

Tunnel prima vita
Ghiaccio sentimentale

Adolescenza
uomini giovani
Menti sessuate

Vecchio verde

Ventri donne – tombe della vita
assassini assassinanti

Re d'oro e diamanti
uccidono
membro multicolore
di re senza corona

Uomini senza importanza
erigono cattedrali
dall'egocentrico loro cervello

Le mani agonizzano nell'umano
nei loro buchi l'inventore delle anime
Ancora

Il poeta falsario

Automa poeta
Macchina della lettere

Fredde poesie
parlare
Calore della vita – dove

Quarzo
Scrittura ipocrita

Quel poeta
con la sua imbrogliona poesia
Raggiro pupillari emozioni
con lucrosi griggiori mentali
Quel poeta dalle cancrose poesie
distrugge sentimenti
a lui sconosciuti
Crea artificiosi enfiamenti scritturali

Quel poeta
è un falsario di poesie

L'io poeta

Angoscia essere poeti?

Rifugio metamorfosi

Fogli bianchi

Poesia incontinenza Mentale

su carta incolore

Emozioni camuffatamente scritte

Non sensi

con sé significanti

blindati che racchiudono

L'io di poesie e poeti

Definizioni indefinibili

Trascini con te l'anima

delle tue poesie

all'ultimo inizio

Maledetto perché fin troppo comprendi

“Illusione” di sentire

Poesie e Poeti

Uomo

Confusione

Prigioniero

Squallore

Circondato

Alienazione

Come muoversi da questa stagnante
situazione

Come fuggire da lo
squallore dell'uomo
se si è uomini

Prigionieri

Nausea

Frustrazioni

Dell'ipocrita giustizia
umana

Morto

Conosciuto

faziosa ragione

Carceri

Senza io – Senza Coscienza

Morto

La strada

La gomme ruotano sull'asfalto
fiancheggiate dal limite quattramoso
e dalla lunga riga longitudinale

Strada che attraversa
immagini senza fine

Nuda strada da bipedi umani

Tempo in movimento
prigionieri
ripetizione statica
della tua destinazione

Inghiottita nella strada
della tua falsa anima

L'equilibrista

Equilibrista
col suo cervelletto
nella terra al di sopra dell'alveale
malato

Uomo sulla vetta della montagna
delle anime

Simbioso
Anima
Membra visive
Indice
Video immagine della giusta strada
diventa esile cordone ombellicale

Equilibrista
sulla fune della vita
non cadere nell'alveale
malato

I leoni da circo
rugiscono di lasciarsi cadere
perché ormai nelle loro prigioni
temono
Un asta di metallo per mantenere l'equilibrio
ed arrivare
all'altro inizio
della fune

Seme d'uomo

Credere un pianto
uccidere un seme nel suo respiro

Non si può

Semi di gente su terre defunte
morte de la morte

Un fiore reciso
dalla sua placida terra abbandonato
si accoglie in una speranza infranta
il gesto immemore
dell'incoscienza di una fine

Umane Sensazioni

Vibrano muovono
prendono e lasciano

Poeta illusione realtà
nella notte dell'uomo / che atrofizzi con cauta maschera
sensazioni del respiro

Anima aria
Morte
autunno foglia
automobile
Cipressi crisantemi
Libertà
Sintetiche sensazioni

Stabile sfera

Ruotare Ruotare Ruotare
nel cerchio sferico dell'esistenza
Centripeto e Centrifugo

Infrangere
scorgere
inaudito

Vetro, Metallo Ruotare
senza senso

Agoscia

Anima ignota
paura di un cervello
che si sfoca nei colori inesistenti
di strade
dai riflessi abbagliati

Tutto fermo
non più importante
Ansia

Viaggio su un treno di chiaro disidentità

Cantine

Cantine zozze e scure
Topi scarafaggi
e trappole di ragno

Topi che si divorano
e corrono corrono verso quel pezzo di formaggio
suicida

Si sognano — si sognano
mia noi nella realtà delle loro cantine

Ragazzo Eroina

Giù nel vuoto
nel pozzo senza fondo

Cadere
non capire
far nulla
nella folle caduta

Tonfo sul fondo – risveglio
realità paura
corsa indietro su quel nastro assurdo

Ogni volta toccherai quel fondo
lascerei te – giù
sul fondo di quel pozzo
ogni volta di più

Ogni volta in quel cerchio di muro
fino all'ultima volta
fino al tuo tardo capire
la tua fine

Specchio

Sentire

Vedere

Capire

Circondato da sfere d'acciaio
che rimbalzano scuotendo il suono
dell'ambiente

Epoche dei riflessi
delle immagini – stancano
il ripetersi delle loro sequenze

Fin sullo specchio che s'infrange
in mille piccoli momenti

Mente cervello

Mente cervello amico
nemico

Mio comando mio
schiavo

Forza negativa e forza
positiva

contrasto universale

Centro di tutto

Centro di niente

È qui l'essenza dell'uomo?

Fiore

Tulipano fortunato
mondo da trovare
in un seme — perso nella terra di ognuno
o nessuno
Non più serre — non più
per un fiore che vuole esistere

Vuoto

Vuoto

pupille

ragazze

fisici meccanici

doppioni impensanti

Empatia

Vista, l'ho visto
in quella scossa interna

Non so'
che era una
Empatia

Misantropia

Ho conosciuto il caso
Amato odiato – istantaneamente

Misantropia
conoscerti
Amica
Capire

Ora So
che sei stato dove noi
prima o poi
accadiamo

Basta

Spersonalizzazione

Tutto fuor scritto che in me

Viso vero

Viso leggiadro
tra chiare gote — teneramente
resee

Questo ricordo ti si meraviglia — Uomo
nello spegnersi dei tuoi momenti

Giacché dedicati all'esistenza
di un'ipocrita sequenza

Distenti la tua faccia
lasciati andare nel precipizio del tuo
io

Nascendo e crescendo — Nascendo e crescendo

"Attore "umano"

Recitare lo sguardo
di un istante
medesimo all'esistenza

Sul palcoscenico della vita
della terra

Quell'immagine nello specchio
si appropria della tua realtà
e ti annulla annullandosi in sé
Sempre

Controllo

Controllare non

Mente

Coscienza

Cazzo

Linguaggio

I sensi si perdono

Caos

disinteresse

Fine

Nausea

Nausea
lo sguardo
Nausea
l'olfatto
Vuoto reale preso
inappagabile realtà

www.ilmanoscrittodipatriziomarozzi.it